

## Progetto AL/2013/25 – Centro comunitario, Croix-de-Bouquets

### Localizzazione

Il quartiere periferico di Port-au-Prince, situato a circa 10 km dall'aeroporto, era l'antico mercato degli schiavi e si distende per alcuni chilometri nella piana dove erano state realizzate le prime piantagioni di canna da zucchero dell'epoca coloniale.

Già prima del terremoto il quartiere era in pieno sviluppo urbanistico, anche se selvaggio, e comprendeva una popolazione di circa 100.000 persone.



La popolazione fino al terremoto era composta da due classi di persone nettamente contrapposte e a volte in forte tensione tra loro:

- una minoranza di emigrati che ritornavano dagli Stati Uniti e di famiglie di ceto medio-alto che lasciavano la città. Si trattava di persone sostanzialmente indifferenti ai problemi del quartiere, in quanto avevano la loro vita e i loro interessi altrove;
- una maggioranza, composta dai contadini che abitavano la zona già da molto tempo, in particolare dalla sistemazione a coltivazione di canna da zucchero a partire dagli anni '20 del XX secolo, che vivevano in condizioni di grave deprivazione.

Si trattava, nel caso della maggioranza contadina, di famiglie numerose; gli adulti, con la cessazione dello sfruttamento della canna da zucchero (a partire dagli anni '60), erano senza lavoro e abitavano in abitazioni precarie. Nel contesto di povertà estrema e di scollamento sociale, i bambini costituiscono la componente della popolazione a più "alto rischio" per ciò che riguarda la salute psicologica e fisica, l'alimentazione e l'istruzione, e sono costretti a vivere in condizioni estremamente precarie, in alloggi fatiscenti, senza alcun accesso ai servizi socio-sanitari ed educativi di base, spesso abbandonati dalle famiglie disperse dalla miseria e falcidiate dalle malattie.

### Obiettivo generale

- Formazione di un gruppo di animatori che, successivamente, costituiranno il team impegnato nella programmazione e gestione delle attività di formazione e di animazione comunitaria.
- Integrazione e implementazione delle proposte educative, formative e di socializzazione offerte ai bambini e ragazzi già sostenuti dall'impegno della Missione.
- Avvio di un rapporto di conoscenza prima e di animazione poi di tutta la popolazione del territorio circostante di Croix-de-Bouquets nel suo complesso.

- Rafforzamento delle occasioni e offerte educative, ricreative, sportive e di socializzazione rivolte ai minori nell'area periferica di Lilavois fino a Camp Corrai (nuovi insediamenti).

### **Obiettivi specifici**

- Ridurre il rischio di esclusione sociale e abbandono scolastico per i bambini, giovani e adolescenti presenti nell'area di Lilavois.
- Promuovere un processo di elaborazione dei traumi.
- Stimolare il rafforzamento del legame familiare tra i minori e i genitori.
- Stimolare la dimensione comunitaria tra le generazioni e i nuclei familiari.
- Attivare il coinvolgimento delle realtà educative, formative, sportive e ludiche già presenti sul territorio;
- Prestare servizi di supporto ludico-sportivo e di animazione della popolazione giovanile.
- Prestare servizi di informazione-formazione e prevenzione sanitaria e igienica.
- Fornire alcune formazioni specifiche di apprendistato.
- Promuovere la formazione religiosa e catechistica.
- Costituire un nucleo di persone capaci di condurre e gestire i programmi e gli incontri di formazione e animazione della comunità.

### **Progetto**

Il progetto si articolerà nelle seguenti attività:

#### **a. Formazione degli animatori**

- Analisi della situazione del territorio e delle sue esigenze, come pure delle sue risorse nel campo dell'animazione giovanile e di quartiere.
- Formazione, attraverso una serie di incontri e di corsi, di una ventina di futuri operatori-animatori del Centro comunitario, che ne costituiranno il team di gestione.

#### **b. Appoggio alla scuola St. Charles Borromée**

- Programma ludico e di animazione (giochi, teatro, ...).
- Programma di animazione psicosociale con attività specifiche per il sostegno dei minori e dei giovani nel percorso di recupero post-trauma.
- Realizzazione delle attività di contatto con le famiglie dei minori.
- Proposte formative per gli insegnanti della scuola.

#### **c. Per il quartiere**

- Attivazione di un "polo sportivo" per l'attivazione di programmi sportivi e di animazione per tutta la collettività.
- Animazione teatrale soprattutto per i giovani di Croix-de-Bouquets.
- Attivazione di una sala informatica e di una piccola biblioteca per tutta la popolazione.
- Programma di incontri di prevenzione igienico-sanitaria in particolare per le famiglie.
- Programma di incontri culturali e di stimolo civico della comunità per tutta la collettività.
- Corsi di catechesi e formazione religiosa per fanciulli, ragazzi e adulti del quartiere.

## Beneficiari

- Nella **fase preparatoria** (da luglio a dicembre 2013) beneficiari del progetto ad Haiti sono gli operatori della scuola, del poliambulatorio, i missionari e alcuni operatori della pastorale giovanile (una decina), che saranno impegnati in una serie di incontri in vista della stesura di una bozza di programmazione (luglio-agosto 2013). Successivamente verranno coinvolte alcune istituzioni in Italia che intendono appoggiare e partecipare alle future attività di formazione e di animazione (ottobre-dicembre 2013), mentre ad Haiti verrà continuata l'azione in loco (come viene esplicitato più sotto).
- Nella **fase esecutiva** (da gennaio a dicembre 2014) l'azione verrà concentrata totalmente su Haiti, con particolare riferimento alla parrocchia di Sainte Térèse, alla clinica-poliambulatorio, al Centro missionario Scalabrini (Camp Corrai), alla Scuola dei Padri Scalabriniani: si tratta dei luoghi di incontro, formazione e socializzazione per l'intera popolazione minorile del quartiere.

I destinatari del progetto sono in primo luogo proprio i **minori** che frequentano questi luoghi di aggregazione-socializzazione e, nello specifico, gli oltre 750 bambini e ragazzi che frequentano la Scuola dei Padri Scalabriniani, più altri 300 coinvolti attraverso ulteriori attività.

Destinatari del progetto sono, inoltre, le **famiglie** (circa 700) che già in qualche modo sono beneficiarie dei servizi della missione scalabriniana (scuola, clinica, abitazioni), ma che potranno costituire il nucleo centrale dei fruitori del progetto stesso.

Concretamente a beneficiare del progetto saranno almeno **400 famiglie, 10 insegnanti e una decina di altri animatori** con i quali si sta progettando l'attività.

In modo indiretto, beneficerà del progetto **l'intero quartiere**, che verrà stimolato dalle proposte educativo-formative, ludiche e sportive e che verrà invitato ad attivarsi (partecipando ai tornei, assistendo agli spettacoli, ecc...).

## Durata

18 mesi.

## Partner locale

Missione Padri Scalabriniani San Carlo Borromeo (ASCS Onlus).

**Caritas Italiana** finanzia questo progetto con € **100.120,00**.